

L'INCHIESTA IN MANETTE I COLLABORATORI DEL TITOLARE FIORENTINO DELLA GREEN FIELD

Grandi appalti, arrestati altri due imprenditori

IL RITROVAMENTO di due buste, con circa 2.000 euro, nascoste dietro dei libri nella sede della Green Field, è uno degli elementi che ha portato all'arresto di Salvatore Adoriso e Angelantonio Pica, entrambi responsabili della società, accusati di corruzione in concorso con l'ex top manager delle Infrastrutture Ercole Incalza, il suo collaboratore Sandro Pacella e l'imprenditore Stefano Pertotti, titolare della Green Field, arrestati il 16 marzo. Come spiegato dal gip nell'ordinanza con cui, la scorsa settimana, ha rigettato una richiesta di scarcerazione, secondo i carabinieri del Ros di Firenze, coordinati dai pm Luca Turco, Giuseppina Mione e

Giulio Monferini, quei soldi facevano parte di una cifra più alta, circa 50.000 euro, in parte poi dirottata su Ercole Incalza, ex capo struttura di missione del ministero delle infrastrutture, e il suo collaboratore Pacella. La nuova misura cautelare è stata emessa per il pericolo di inquinamento delle prove. La condotta dei due arrestati, scrivono i pm nella richiesta di misura cautelare, «risulta caratterizzata da assoluta spregiudicatezza, implicando la stessa anche la formazione della provvista di denaro contante - ovvero non tracciabile - utilizzato per eseguire i versamenti illeciti in favore dei coindagati».

Nell'ordinanza, il gip Angelo Antonio Pezzuti scrive anche che «la principale fonte di reddito dal 1999 al 2012» per Incalza sono stati i circa 700mila euro versatigli in quel periodo dalla Green Field: «Occorre infatti rilevare - aggiunge il gip - che il medesimo ha guadagnato più dalla Green Field che dallo stesso ministero delle infrastrutture».

Adoriso e Pica ricoprono gli incarichi, rispettivamente, di presidente del Cda e di amministratore delegato della 'Green field System srl', società ritenuta costituita, secondo l'accusa, per «mediare i rapporti di natura corruttiva fra Pertotti, Incalza e Pacella, con l'erogazione di somme di denaro per questi ultimi due».

